

For MAGAZINE

REPORTAGE

di Ilaria Cervelli

Paesaggi cileni



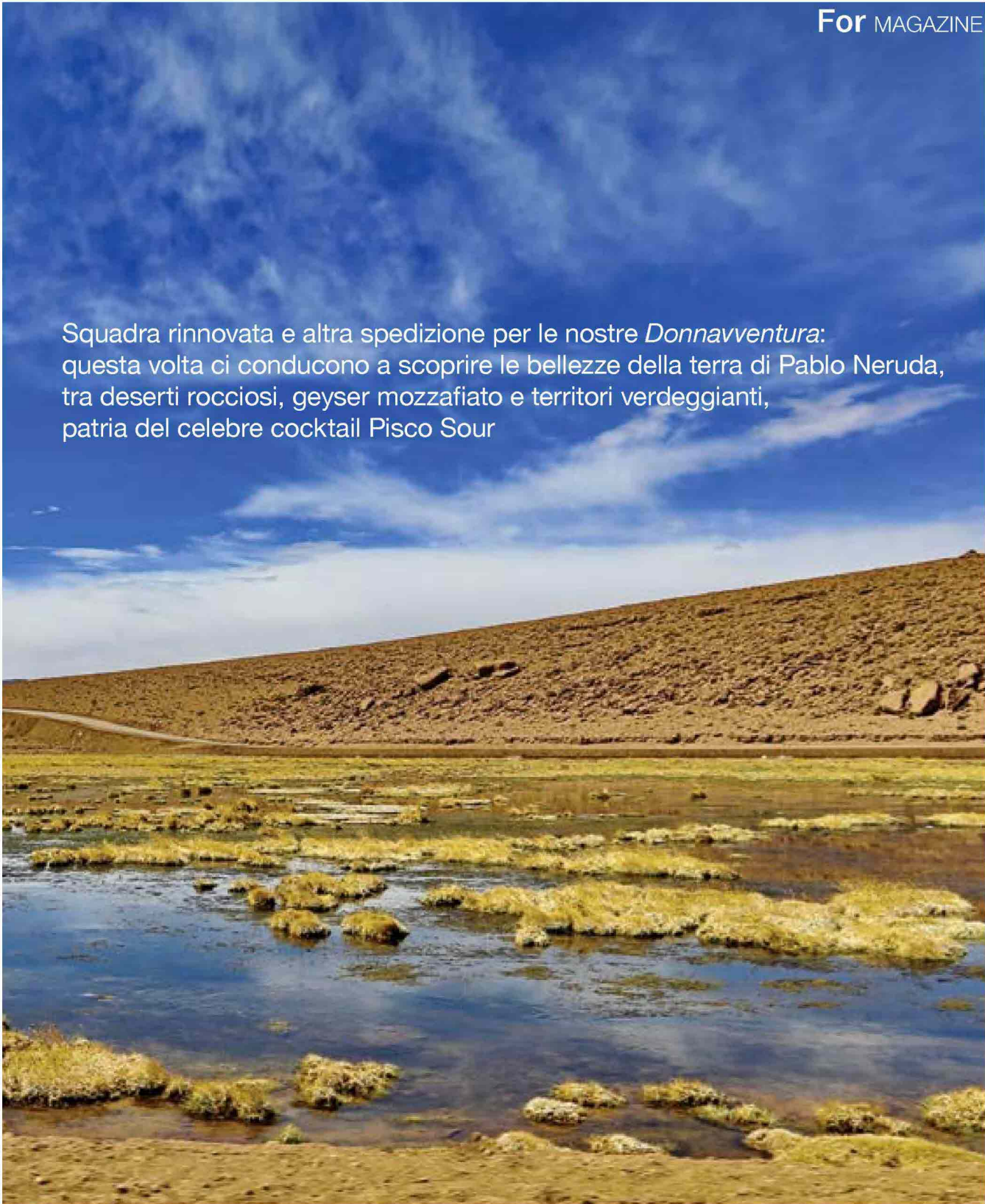
Un paesaggio dell'altopiano cileno nei pressi dei Geysers del Tatio: territori infiniti, spazi liberi da ostacoli, vegetazione bassa. L'appuntamento in Tv con *Donnavventura* è ogni domenica alle 13.00 su Rete 4.

36 For Magazine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

For MAGAZINE

Squadra rinnovata e altra spedizione per le nostre *Donnavventura*: questa volta ci conducono a scoprire le bellezze della terra di Pablo Neruda, tra deserti rocciosi, geyser mozzafiato e territori verdeggianti, patria del celebre cocktail Pisco Sour



37 For Magazine

For MAGAZINE



Il team a bordo dei pick up mentre attraversa alcuni vigneti nella Valle de Elqui, che si presenta come un susseguirsi di colline ripide dal colore bruno, interrotte dal verde brillante dei filari d'uva, che qui trovano condizioni ideali per prosperare. La carovana imbocca una delle piste che salgono sulla sommità della collina per godersi meglio il panorama.

Nuovo team, nuova avventura! Dopo più di tre mesi di spedizione, Rossella e Valentina, le uniche superstiti della squadra iniziale, rientrano a casa, e anche per la veterana Michela è tempo di tornare in Italia. L'unica a rimanere è Stefania che accoglie il nuovo team di seniores composto da Ana, Chiara e Ilaria, già protagoniste di numerose spedizioni.

Il viaggio riparte da Santiago alla scoperta del nord del Cile e del Perù. Prima tappa: Valle de Elqui. Paradiso verdeggiante, patria del celeberrimo Pisco (liquore locale prodotto con l'uva Moscatel), dal quale deriva anche il rinomato cocktail cileno Pisco Sour. Qua il gruppo si ritrova coinvolto in attività emozionanti come cavalcate a cavallo fra spettacolari vigneti rigogliosi, guida in fuoristrada e sorvolo della valle in elicottero.

Ma la Panamericana è lunga e la nuova squadra è solo all'inizio, ci sono ancora migliaia di chilometri da percorrere. La famosa strada è un susseguirsi di dune dorate, deserto roccioso, panorami lunari, montagne maestose e vulcani imponenti: infatti, la Panamericana si snoda lungo i fianchi delle montagne, attraverso tornanti e piste a strapiombo, raggiungendo i 3500 metri di altitudine dove all'orizzonte non si vede nulla. Poi il paesaggio comincia a cambiare sotto gli occhi rapidamente, il verde dei vigneti lascia spazio a distese infinite di deserto roccioso che si alternano a dune di sabbia. Si tratta del Deserto di Atacama, dove si trova anche l'imponente mano, che accoglie i passanti emergendo maestosa dalla sabbia. Cambia pertanto lo scenario, che si fa ancor più interessante.

San Pedro De Atacama è la base perfetta delle nostre *Donnaventura* per andare alla scoperta delle bellezze che il Cile settentrionale riserva alla squadra, come i Geysers del Tatio e la Valle della Luna. Anche se i voli aerei per gli spostamenti da un luogo all'altro sono "avventurosi": non per la paura del volo di per sé, ma per le acrobazie, i vuoti d'aria e la conseguente nausea accompagnata da giramenti di testa. Le ragazze sono tutte nello stesso stato, tranne Chiara, completamente folgorata ed estasiata dalle bellezze dei geoglifi di Nazca sottostanti.

A 4520 metri di altitudine, i Geysers del Tatio lasciano senza fiato, in tutti i sensi, oltre che per lo splendore del paesaggio e dei vulcani circostanti, anche per la sensazione di mancanza d'ossigeno dovuta all'aria che si fa più rarefatta, e di conseguenza rende la respirazione sempre più difficile. Ed ancora, la Valle della Luna con il suo paesaggio desertico e suggestivo a cui deve il suo nome, il Salar de Atacama con i suoi fenicotteri rosa e, appunto, San Pedro, cittadina hippie e vivace in cui ci sente un po' a casa. Tutti i giorni si percorrono centinaia di km off-road, ci si riempie di polvere, ci si scotta la pelle, ci si sporca e si suda, ma quando arriva sera, tra stanchezza e tanta fama, l'unica cosa che si vuole è voltare pagina e iniziare un nuovo giorno ricco di soddisfazioni e avventure.

Se ne approfitta così per andare a Caspana, un piccolo villaggio non troppo lontano dai Geysers, per far visita e intervistare la signora Luisa, una "nonna solare", ovvero una donna che ha preso parte ad un nobile progetto di Enel Green Power, che vede protagoniste alcune donne dei Paesi più poveri del mondo, dove anche l'elettricità diventa un lusso, per formarle affinché possano mantenere degli impianti fotovoltaici. Il programma prevede la permanenza di queste caparbie signore in India per tre mesi, dove impareranno a costruire, installare e riparare i pannelli solari che saranno successivamente messi a loro disposizione nei villaggi. Una delle ultime mete visitate dal team prima di lasciare la terra cilena è il Salar de Atacama, una depressione salina puntellata di lagune turchesi che ospitano i fenicotteri rosa. Sebbene in questa stagione non se ne trovino tanti è sempre molto affascinante restare ad osservarli mentre le loro sagome longilinee si specchiano nei bacini salati.

E con questi scenari quasi lunari ancora negli occhi, ma soprattutto nel cuore, si conclude anche questa spedizione: le *Donnaventura* abbandonano definitivamente il Cile, dopo centinaia e centinaia di chilometri percorsi, ed entrano nel colorato Perù. Adios Cile!



La *Donnavventura* Ana a cavallo nella Valle de Elqui: il gruppo cavalca tra le viti in sella a quattro bellissimi cavalli cileni lanciati al galoppo. Tra le ragazze solo Stefania aveva già cavalcato quest'anno nelle sabbie scure della Patagonia, in quelle candide delle isole del Pacifico e nella mitica pampa argentina: ormai è una superveterana!

For MAGAZINE



Visione dall'alto dei vigneti: osservando più da vicino i filari si scopre che non sono disposti a spalliera, bensì le viti si sviluppano lungo un reticolo di cavi tesi orizzontalmente sopra le piante, in modo da formare una sorta di tettoia.

40 For Magazine



For MAGAZINE



La *Donnaventura* Stefania tra le piante grasse presso Pisco Elqui, che offre una vegetazione variegata, ricca anche di fiori, tra cui delle coloratissime orchidee selvatiche. Ma il prodotto tipico di Pisco Elqui rimane il famoso Pisco Sour, un liquore di cui anche il Perù vanta la paternità: chi avrà ragione? Noi votiamo Cile!



Gli spostamenti della carovana sui terreni più impervi sono possibili solo grazie agli infaticabili pick up. A Pisco Elqui la spedizione viene fermata dai carabinieri locali per un controllo di routine: quale occasione migliore per farsi raccontare qualcosa della valle? Uno dei tre agenti fornisce puntuali informazioni sulla sicurezza del luogo, dove sembra non esistere criminalità.



Le ragazze fanno visita alla celebre "mano" che sbuca dalla sabbia del Deserto di Atacama, dove l'artista cileno Mario Irarrazabal ha deciso di realizzarla. L'opera è un'enorme scultura in ferro e cemento alta 11 metri e collocata a 1100 metri di altitudine. All'apparenza sembra un gigante rimasto sepolto lì sotto da secoli, in realtà è stata creata soltanto al 1992.



Un paesaggio quasi lunare visto dall'alto di San Pedro de Atacama in uno dei voli in elicottero effettuati dal team. San Pedro è il punto di partenza ideale per raggiungere alcuni tra gli scenari più affascinanti del nord del Cile, inclusi i noti Geysers del Tatio.

For MAGAZINE



L'imponente altopiano nei pressi di San Pedro de Atacama è definito da frequenti conformazioni rocciose. Sembra di essere in pianura circondati da montagne, invece ci si trova a 4000 metri d'altezza. L'altitudine può dare qualche fastidio, tuttavia tra i sinuosi saliscendi i pick up si rimettono in movimento e si arriva fino a 4500 metri!



Tra le alture rocciose di San Pedro lo sguardo letteralmente si perde fino ad arrivare alle montagne che segnano il confine con l'Argentina: qui le irraggiungibili vette innevate toccano quasi i 6000 metri di altezza. Nel suo percorso la carovana avvista costantemente dune di sabbia puntellate di rocce dalle forme più irregolari.

For MAGAZINE



Le nostre quattro ragazze presso i Geysers del Tatio: alle loro spalle si intravedono i vapori sollevarsi dal terreno. Infatti, questa è un'area geotermica molto interessante, con i geysers più elevati del mondo in termini di altitudine, poiché si trovano a circa 4300 metri. L'incontro in profondità di correnti di acqua fredda e magma incandescente crea vapori che risalgono attraverso le fenditure del terreno, dando origine a getti d'acqua e vapore che evocano uno scenario da girone dantesco.



Il paese di Caspana: si tratta di un piccolo villaggio arroccato tra le Ande, dove abitano poche centinaia di persone. Le case in mattoni e terra sono molto semplici, ma la zona è attraversata da un corso d'acqua che permette di coltivare la terra. Qui vivono le tre "nonne solari" coinvolte in un interessante progetto energetico internazionale.



Il fascino antico del resort Alto Atacama, un luogo tranquillo e accogliente che ha offerto alle *Donnaventura* la possibilità di scattare suggestive fotografie. I colori dominanti sono il rosso della roccia e il color sabbia. C'è anche un ampio recinto con alcuni lama che osservano incuriositi il vai e vieni delle persone ospitate nel rifugio.

For MAGAZINE



Uno scorcio del Salar de Atacama, una depressione del terreno in cui confluiscono corsi d'acqua che, evaporando, lasciano depositi salini. Qui e là invece si aprono lagune turchesi, l'habitat ideale per i fenicotteri rosa.

For MAGAZINE



49 For Magazine

For MAGAZINE



www.ecostampa.it

Chiara, Ana, Stefania e Ilaria presso il Salar de Atacama, immerse nello spettacolare panorama lunare di questo luogo.

50 For Magazine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045808

For MAGAZINE



www.ecostampa.it

51 For Magazine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045808